

## Panico

Fabri Fibra

Preso dal panico, fermati un attimo  
Perché se vai più giù forse non torni più  
Cerchi di uccidere quello che hai dentro te  
Ma a fare come fai poi te ne pentirai

Entra nella mia testa, mare in tempesta  
Facce finte di cartapesta  
Carne fresca, l'amo e l'esca, l'orrido  
Un uomo che ti insegue in un corridoio  
Pagine sfoglio, ricordi come foto nel portafoglio  
Il vento che ti sbatte contro lo scoglio  
Nemici che ti stringono intorno al collo, cantano in coro  
In giro senti le urla  
Il mercato è costipato, non esce nulla  
Intorno trasformazioni, i soldi diventano debiti  
I sogni incubi, gli amici diventano acrobati che saltano via  
E' un altro giorno di ordinaria follia nella testa mia  
A un passo dalla pazzia, dentro casa parole a caso  
Mancano pezzi in questo puzzle

(Fibra e Neffa)

Preso dal panico (non piangere), fermati un attimo (posso farcela)  
Perché se vai più giù (più giù), forse non torni più (forse non torni più)  
Cerchi di uccidere (nemici), quello che hai dentro te (non lo dici)  
Ma a fare come fai (come fai), poi te ne pentirai (te ne pentirai)

Vorrei dimenticarvi tutti, amnesia  
Rimango sveglio con la luce accesa  
Non c'è l'evento se non c'è l'attesa  
Il timore di non essere all'altezza  
La voce che si spezza  
Meglio di molti, peggio di altri, si scherza  
Lei che ti ama e dopo un po' ti disprezza  
Come una macchina che in curva non sterza  
E tu dentro senza cintura di sicurezza, come la distanza  
Salta una parte, problemi di stampa  
C'è un filo logico e la gente ci inciampa  
Lo stesso sogno ripetuto centocinquanta notti di fila  
Gente che sfila mascherata  
Sotto la maschera la faccia disperata  
E ragazze sul letto che mentre dormo prendono un coltello in mano  
Mi sveglio, tagli sul petto e corro

Preso dal panico, fermati un attimo  
Perché se vai più giù forse non torni più  
Cerchi di uccidere quello che hai dentro te  
Ma a fare come fai poi te ne pentirai

Questo mondo è esoterico, demoni chiedono il solito  
Il mio motto è piede sul pedale, scrivo tossico come all'ospedale  
Pagina senza testo e punteggiatura  
Tu la chiami bianca, io la chiamo paura  
E l'ho provata, uscendone accecato  
Non l'ho cercata, è lei che mi ha trovato  
E' stato un cataclisma  
Testa divisa come la parola, tagliata  
La gente sbagliata me la sono lasciata alle spalle, come una pugnolata

Non accettare consigli da chi non accetta mai consigli, impara dagli sbagli  
In effetti guarda me, ne ho fatti mille  
Ci sono già passato, certe cose posso dirle a te che sei

2x:

Preso dal panico, fermati un attimo  
Perché se vai più giù forse non torni più  
Cerchi di uccidere quello che hai dentro te  
Ma a fare come fai poi te ne pentirai